

Petra Götsch

Con Lisistriade abbiamo camminato dentro la tragedia delle guerre in ex-Jugoslavia. Sembra impossibile e presuntuoso pensare di poter anche solo immaginare il dolore e la crudeltà della guerra attraverso il teatro. Eppure ci siamo sentite vulnerabili, offese, aggredite, annientate. La caserma militare, luogo prima delle prove e poi dello spettacolo, ci ha fatto avvicinare ad un mondo in guerra. Ogni giorno dovevamo passare il posto di guardia della caserma e oltrepassare il confine verso uno spazio tutto maschile – una sensazione mai provata prima. A distanza di tanti anni, ancora oggi passando davanti alla caserma ormai dismessa, rivivo le emozioni e mi ritornano in mente le persone coinvolte. Dover affrontare tematiche come la violenza, la sopraffazione, la morte e la solidarietà tra donne non lascia mai indifferenti e nel periodo in cui eravamo impegnate con Lisistriade, non ti permetteva di non pensarci anche nei momenti liberi. È stata un'esperienza intensa di emozioni.

Das Stück hat sich mit den Auswirkungen des Krieges auseinandergesetzt. Im Mittelpunkt stand der Sichtpunkt der Frauen, ihr Leiden aufgrund der zunehmenden Gewalt. Die Kriegshandlungen haben sowohl die zwischenmenschlichen Beziehungen zerstört also auch die gesamte Gesellschaft. Die Frauen haben versucht gemeinsam einen Ausweg zu finden. Die Angst und das Leid mussten beendet werden.

Lo spettacolo è riuscito a combinare in modo convincente forme espressive diverse – il canto, la danza ed il teatro. E' stato sorprendente vedere nascere e crescere lo spettacolo, vedere le possibilità espressive di tante persone non attori professionisti, la potenza del fare teatro insieme. Per me è stato un grande privilegio aver potuto partecipare al progetto!